

Saloni e affreschi Svelato il palazzo dimora degli Sforza

Bassa. A Torre Pallavicina aperta per la prima volta un'ala del quattrocentesco edificio Oldofredi-Tadini. Le visite per la «Giornata dei castelli»: 1.600 partecipanti

BASSA
FABRIZIO BOSCHI

Edifici di particolare importanza storica e bellezza architettonica che raccontano la storia del nostro territorio, ma spesso ai più sconosciuti. La loro valorizzazione passa ora anche attraverso l'iniziativa primaverile «Giornate dei castelli, palazzi e borghi medievali», andata in scena anche ieri e organizzata dall'Ufficio Iat della Pro loco di Martinengo. Un'occasione per ammirare realtà situate in diverse zone della nostra provincia, fino a qualche tempo fa fuori dai circuiti turistici ma comunque meritevoli di visite e attenzione. Ne è un esempio il quattrocentesco palazzo Oldofredi-Tadini di Torre Pallavicina, ora di proprietà della locale famiglia Botti, che per la prima volta ieri ha voluto aprire i battenti di un'ala dell'edificio da tempo non abitato ma ben conservato.

Costruita nel 1453

L'immobile si trova adiacente alla torre che serviva da controllo del territorio limitrofo per conto degli Sforza, Signori di Soncino (Cremona): fu eretta da Tristano Sforza dopo la pace di Lodi del 1453. Fu sempre lo stesso signore qualche anno più tardi a far costruire quello che oggi è palazzo Botti: «Volle edificarlo come residenza estiva dove organizzare banchetti, feste ed eventi - ha raccontato il proprietario Danio Botti - e in seguito fu venduto dall'unica figlia Elisabetta alla famiglia Oldofredi-Tadini che nel '500 fece affrescare le sale situate al primo piano del palazzo». Una dimora che presenta tre saloni con dipinti della metà del '500 e hanno soffitti lignei con fondi di carene delle navi. In uno sono raffigurati 12 di 32 degli episodi di Amore e Psiche, i due protagonisti di una nota storia narrata da Apuleio all'interno della sua opera

«Le Metamorfosi»: nell'altro sono affrescati 12 dei paesi limitrofi a Torre Pallavicina. C'è poi il porticato del primo piano: «Qui è raffigurato Castel Sant'Angelo - ha spiegato Danio Botti - voluto da Elisabetta d'Este quando il Papa non le riconobbe la proprietà del castello di Roma, che lei rivendicava». L'attuale palazzo Botti non è sottoposto ai vincoli della Sovrintendenza, come fa sapere il proprietario: «Sì ma ora abbiamo compreso l'importanza di portare a conoscenza di tutti la storia di questo edificio, quindi siamo in contatto con la Sovrintendenza per valorizzare tutto il sito e vedere di ripristinare altri affreschi coperti di pittura, ma riportati in un libro storico su Torre Pallavicina di fine Ottocento. Giusto consegnare alla visite della gente un luogo goduto sempre e solo dai suoi proprietari».

Soddisfazione è stata espressa anche dal sindaco di Torre Pallavicina, Antonio Marchetti: «La nostra è una piccola realtà che presenta altri edifici storici particolari, che vogliamo valorizzare anche attraverso eventi d'arte contemporanea». Palazzo Oldofredi-Tadini così come il confinante Palazzo Barbò e la Torre di Tristano hanno infatti ospitato ieri parte della mostra «Chronos», una riflessione sul tempo attraverso le opere di artisti contemporanei: 46 in tutto, che hanno esposto complessivamente un centinaio di lavori anche nei palazzi Colleoni di Cortenuova, Vezzoli di Calcio, Giovanelli di Morengo, nella sa-

Fu residenza estiva dei Signori di Soncino. «Ripristineremo altri dipinti»

la del Cavallo di Cologno e nel Palazzo della Ragione di Romano. La pioggia di ieri non ha penalizzato l'affluenza dei partecipanti alle «Giornate dei castelli, palazzi e borghi medievali», che alla fine sono risultati comunque 1.600, tenendo conto che il castello di Cavernago non era visitabile: «Abbiamo avuto ancora una volta la dimostrazione che l'iniziativa è molto apprezzata - ha detto compiaciuto Luca Plebani, presidente della Pro loco e dell'Ufficio Iat di Martinengo - anche per l'offerta dei siti da visitare, molti dei quali di proprietà privata. Ed è proprio l'apertura dei privati il valore aggiunto di questi appuntamenti. Speriamo che altri aderiscano al programma, magari in occasione delle giornate autunnali».

Gli altri siti aperti

Gettonato ieri come sempre il castello colleonesco di Malpaga. Molto apprezzato il centro di Romano, con la Rocca, la casa del tenore Rubini, i caratteristici portici quattrocenteschi e palazzo della Ragione. Visite anche a palazzo Barbò di Pumenengo, che ospita il municipio. Sempre nella Bassa orientale, diversi i visitatori a Calcio per ammirare i castelli privati Silvestri, dell'anno Mille, e Oldofredi, che tra il 14 e il 16 giugno 1859 ospitò l'imperatore Napoleone III. In zona anche la visita al borgo di Martinengo, con puntata alla casa della famiglia Poloni, all'interno della quale sono esposti reperti di un'antica chiesa, e nel parco di Villa Allegreni. Ieri è stato possibile ammirare anche palazzo Visconti a Brignano, il castello di Pagazzano, palazzo Gallavresi a Caravaggio, il centro storico medievale di Cologno, inoltre il castello Albani di Urganò e il Museo verticale di Treviglio. La giornata sarà riproposta il 4 giugno.

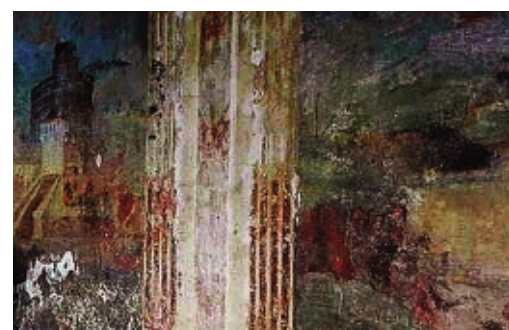
© RIPRODUZIONE RISERVATA



La visita al palazzo Oldofredi Tadini a Torre Pallavicina CESNI



Il sindaco di Torre (a sinistra) con il proprietario



Le pareti affrescate



Palazzo Barbò a Pumenengo



Gli armigeri a Pagazzano

La rassegna

Da tutta la Lombardia al castello di Pagazzano

La visita al castello di Pagazzano è molto di più di un semplice tour di un antico maniero. L'offerta per i visitatori - che ormai arrivano a frotte la prima e terza domenica di ogni mese - è molteplice: la visita guidata al castello si aggiunge a quella del Mago, il museo multimediale con i reperti archeologici trovati durante gli scavi per la Brebemi, il museo della civiltà contadina con gli attrezzi e mezzi agricoli, la sala del torchio dove un video ne mostra il funzionamento e racconta come avveniva la spremitura dell'uva e la sale delle esposizioni. La mostra del momento è dedicata a Salvador Dalì: sono le xilografie che hanno come tema la Divina Commedia ad attrarre

visitatori da tutta la Lombardia: «Abbiamo avuto tanti gruppi e piuttosto numerosi, arrivano dal milanese, dal bresciano, dal cremone, ma anche dalla provincia di Lecco e dal Lodigiano - spiega Lidia Villa, responsabile del castello è dei musei - riusciamo a intercettare visitatori grazie al sito, ai social, al passaparola e anche alle giornate dei castelli aperti. Anche per la giornata dei castelli abbiamo registrato quasi 500 visitatori». Senza contare che per la mostra di Dalì il castello è aperto anche tutti i weekend, oltre che il giovedì e il venerdì sera. «Anche la vicinanza di una sala per banchetti matrimoniali ci porta visitatori - continua Lidia Villa -. Sabato abbiamo avuto

cento persone che non erano altro che gli invitati di un matrimonio ai quali gli sposi hanno regalato la visita al castello». Ieri Pagazzano è stata la tappa del pullman dei Castelli aperti partito da Bergamo che ha portato nella Bassa una trentina di visitatori: tra questi anche l'associazione Aiat (guide e accompagnatori turistici) di Alzano che hanno portato alcuni figuranti, gli Armigeri, protagonisti di una battaglia all'interno del cortile del castello. Infine a conclusione della giornata il castello ha ospitato il concerto di musica antica dell'orchestra ArteMania di Pagazzano. Si tratta del concerto inaugurale di una rassegna concertistica per i vent'anni di fondazione della scuola ArteMania, un recital per clavicembalo e oboe con Ilaria Monticelli clavicembalista e Ambra Cozzi oboista sulle musiche di Johann Sebastian Bach. A.L.S.

SERVIZI PER LA CASA

A cura di SPM PUBBLICITÀ

Facchi RS
CAMINI e STUFE

AFFRETTATEVI!
OTTIME OFFERTE PER RINNOVO SHOWROOM

- RIVESTIMENTI E CAMINI A LEGNA
- STUFE A LEGNA
- STUFE A PELLET
- ASSISTENZA
- CERTIFICAZIONI CANNE FUMARIE E LIBRETTI IMPIANTO

Sede Operativa:
Via Ing. Balduzzi 11, 24023 - Clusone (BG)
T. 0346 22116 | info@facchicamini.it
www.facchicamini.it

Seguici su

CASTELLI

RISCALDAMENTO • CONDIZIONAMENTO
TRATTAMENTO ACQUA • ENERGIE ALTERNATIVE

De Dietrich

CASTELLI Srl - Via G. Falcone, 2 (Curnasco) - 24048 TREVIOLO (BG)
Tel. 035.622.12.31 - Cell. 347.9869514 - Fax 035.622.12.35 - srl@castellipasquale.it